

SCENEGGIATURA

GLI ADORATORI DEL QUADROAUTORE
ALEX DAVIS

Genere:	horror	
Tavole:	7	
Personaggi:	<i>Adam</i>	ragazzo sulla trentina, aspetto non troppo trasandato, elegante ma con barba accennata e capelli lunghi, giacca consumata e cravatta larga.
	<i>Evelyn</i>	aspetto curato ma comune, ragazza di Adam
	<i>Nell</i>	donna sulla trentina, manager elegante, gonne corte, tacchi alti, scollatura, capelli raccolti, agenda a portata di mano.
Ambientazione:	New England, Stati Uniti	

TRAMA

Un uomo sul letto d'ospedale racconta quanto gli sia accaduto. Lavorava e viveva tranquillamente alla giornata come tutti, fin quando, in seguito ad un trasferimento, incontra una donna che segna il suo futuro. Questa persona possiede un carisma particolare e un atteggiamento irritante che spesso porta ad accese discussioni. Casualmente l'uomo scopre che l'atteggiamento della donna è dovuto a delle precise indicazioni divulgate da una pseudo setta religiosa. La donna, con il suo atteggiamento provocatorio, tiene l'uomo costantemente sotto stress, portandolo spesso a litigare con la sua ragazza. E proprio dopo una di queste discussioni che l'uomo decide di accettare uno degli inviti della donna.

In un giorno apparentemente come un altro, l'uomo entra nell'edificio, l'appuntamento è all'ultimo piano. Fuori della porta delle guardie vigilano il suo ingresso nelle sale della setta. All'interno un nutrito gruppo di persone sta osservando la proiezione di un filmato. Tutti ne sono estasiati, tranne l'uomo che avverte la negatività che si sprigiona nell'aria. Cercando di capire cosa sta succedendo si accorge che c'è anche la sua ragazza. Mentre cerca di convincerla ad andare via con lui, nota che sul soffitto c'è un quadro, una raffigurazione incredibilmente realistica che a tratti sembra cambiare aspetto.

Effettivamente il quadro assorbe il maligno che esala dai presenti e sembra espandere i suoi confini. L'uomo porta via a forza la ragazza, qualcuno cerca di braccarli ma riescono a scappare. Quando sono giunti abbastanza lontano si voltano, dall'attico il miasma è visibilmente in espansione. E' sopravvissuto, per miracolo.

GLI ADORATORI DEL QUADRO

PAG. 1/7

VIGNETTA	DESCRIZIONE	DIALOGHI e DIDASCALIE
1.	Un'ombra indefinita quasi nera	DIDA: Questa è una lettera aperta a tutti coloro che credono e che vogliono sapere cosa c'è oltre...
2.	Una luce squarcia il buio ma non delinea ancora i contorni completamente	DIDA: Ho paura di morire
3.	Le ombre lasciano intravedere la sagoma di una persona seduta su di un letto	DIDA: Mi hanno diagnosticato un brutto male
4.	Piano americano (visione laterale): la scena è chiara. L'uomo seduto sul letto sta scrivendo	DIDA: Ho bisogno di scaricare la coscienza
5.	Piano americano: inquadratura dell'uomo nel letto d'ospedale dal punto di vista di una persona che si trova in corridoio. Si percepisce l'esterno della porta della stanza.	DIDA: Devo lasciare una traccia per i posteri
6.	Allontanandosi dalla porta sempre di più ma rimanendo nel corridoio.	DIDA: Voglio scrivere tutto... Prima di mollare
7.	Il corridoio lungo, quasi infinito.	DIDA: Non ho mai detto la verità
8.	Le sbarre di una finestra da cui si continua a vedere il corridoio.	DIDA: Ma adesso credo sia giunto il momento
9.	Panoramica: veduta dell'ospedale. In primo piano un'insegna con il nome dell'ospedale.	DIDA: E' giusto che sappiate

<p>NOTE:</p> <p>Nelle vignette 1, 2, 3, 4 c'è un avvicinamento verso il centro della scena.</p> <p>Nelle vignette 5,6,7,8 c'è un allontanamento dal centro della scena.</p>	 <p>■ = DIDASCALIA</p>
--	--

GLI ADORATORI DEL QUADRO

VIGNETTA	DESCRIZIONE	DIALOGHI e DIDASCALIE
1.	Panoramica (veduta dall'alto): ambiente di lavoro, labirinto di scrivanie racchiuse da separatori all'interno di una grossa stanza. Si distingue Adam che saluta Eavelyn da una parte all'altra della stanza.	DIDA: Al tempo avevo appena 24 anni e lavoravo per una piccola società di software, insieme alla mia ragazza Eavelyn. DIDA: Mi annoiavo con un lavoro ripetitivo che spingeva il mio intelletto nella più assoluta apatia.
2.	Campo lungo: Adam si presenta a Nell.	DIDA: Incontrai lei...
3.	Piano americano (taglio verticale anche parziale): Nell a figura intera, ha un abito elegante, da ufficio, si nota la scollatura, dove spicca una collana. La gonna corta, i capelli pettinati.	DIDA: Restai colpito dai suoi modi adolescenziali e dal suo aspetto giovanile. Ma si era sparsa la voce che fosse un'agguerrita donna in carriera... DIDA: Le due cose non combaciavano troppo bene.
4.	Adam lavora al suo tavolo di mattina. Alle sue spalle l'orologio segna l'ora: 8:45.	DIDA: Lavoravo duramente...
5.	Campo lungo: Adam rimproverato da Nell mentre si trova vicino la macchinetta distributrice di caffè.	DIDA: Mi trattava come uno schiavo
6.	Adam lavora al suo tavolo di pomeriggio. Alle sue spalle l'orologio segna l'ora: 19:30.	DIDA: ...restavo oltre l'orario d'ufficio...
7.	Campo lungo: Adam rimproverato da Nell mentre si intrattiene con Eavelyn (apparentemente per lavoro).	DIDA: Anche la mia vita privata stava andando a rotoli.
8.	Adam lavora al suo tavolo di sera. Alle sue spalle l'orologio segna l'ora: 22:15.	DIDA: ...ma non era abbastanza.

<p>NOTE:</p>	<p>■ = DIDASCALIA</p>
---------------------	-----------------------

GLI ADORATORI DEL QUADRO

VIGNETTA	DESCRIZIONE	DIALOGHI e DIDASCALIE
1.	Piano americano: Adam percorre il corridoio e nota improvvisamente (gira la testa) in una stanza un archivio con un cassetto aperto.	DIDA: Poi un giorno... DIDA: ...un archivio riservato aperto...
2.	Primo piano: Adam consulta un fascicolo furtivamente.	DIDA: ...alla lettera giusta.
3.	Particolare: parziale della cartella che contiene il curriculum vitae di Nell Giberow, si distingue una foto tessera, l'età di 58 anni, l'anno di assunzione semicancellato e niente sulle esperienze precedenti. Il resto, studi, lingue, tempo libero, sembra falso.	DIDA: Non poteva essere, sembrava palesemente un falso: età, data assunzione, esperienze.
4.	Adam seduto alla sua scrivania, di fronte al computer mentre risponde al telefono.	DIDA: Spesso non veniva in ufficio... DIDA: ...come quella mattina.
5.	Piano americano: Adam che fruga nel cassetto di una scrivania.	DIDA: Mi chiese di prendere dal suo cassetto un documento e consegnarlo al direttore generale.
6.	Particolare: il cassetto aperto, con diversi oggetti di cancelleria e il libro in primo piano. Il titolo riporta: <i>Leggi di comportamento de</i> “GLI ADORATORI DEL QUADRO” <i>brani originali estratti dal</i> “SACRAMMARCAS” <i>libro dei libri</i>	DIDA: Mi lasciai prendere dalla curiosità. Tra gli oggetti insignificanti trovai un testo pseudo-religioso. DIDA: Lo sfogliai velocemente... c'erano alcune scritte incomprensibili... non riuscii a capirci molto.

<p>NOTE:</p>	<p>■ = DIDASCALIA</p>
---------------------	-----------------------

GLI ADORATORI DEL QUADRO

PAG. 4/7

VIGNETTA	DESCRIZIONE	DIALOGHI e DIDASCALIE
1.	Adam è seduto al suo posto intento a lavorare e Nell è seduta sulla scrivania di Adam, con le gambe accavallate e la gonna con lo spacco. Gioca con una collana di perle.	DIDA: Qualche tempo dopo... aveva fiutato qualcosa. DIDA: Iniziò un discorso strano.
2.	Piano americano: Adam al telefono con Eaveilyn seduto al suo posto viene distratto. Primo piano: Nell si ristira una calza tirando su per la caviglia con il piede senza scarpa.	ADAM: Sì! Eaveilyn solo un attimo. NELL: Quello che faccio appaga il mio ego, non sono cattiverie fini a se stesse.
3.	Primo piano: Adam di spalle con la cornetta ancora vicino all'orecchio guarda fisso di fronte a se dove Nell è piegata con il busto sulla scrivania con l'intento di scrivere qualcosa su di un foglio, lasciando però vedere all'interno della generosa scollatura.	DIDA: Il rapporto con Eaveilyn si teneva a malapena in equilibrio. NELL: I preconcetti offuscano le menti... devi venire ad una seduta e farti una tua idea.
4.	Campo lungo: Adam saluta Nell sulla porta.	DIDA: Fu una coincidenza, avevo litigato con Eaveilyn ... Accettai! ADAM: Allora a più tardi.
5.	Panoramica verticale (grandangolare): Adam e Nell di schiena che guardano in alto. Davanti il palazzo con la sua architettura di fine secolo.	DIDA: Providence, centro della città antica, attico.
6.	Adam e Nell sempre di schiena di fronte all'ingresso dell'appartamento all'attico. Ai lati della porta due tizi strani vestiti di nero che sembrano avere delle malformazioni genetiche. Attraverso la porta si vedono diverse persone quasi accalcate per entrare.	DIDA: La fauna del luogo comprendeva solo attrazioni da circo e opere futuristiche.

<p>NOTE:</p>	<p>■ = DIDASCALIA</p>
---------------------	-----------------------

GLI ADORATORI DEL QUADRO

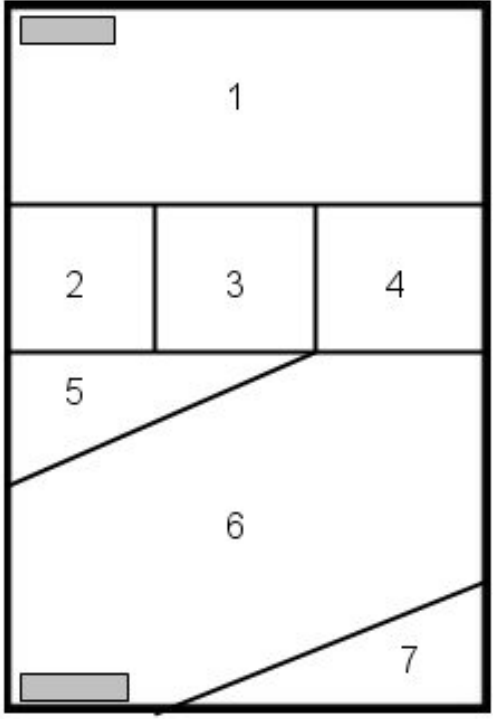
PAG. 5/7

VIGNETTA	DESCRIZIONE	DIALOGHI e DIDASCALIE
1.	Panoramica (da dietro): nella sala semibuia solo alcune luci di candela e i riflessi del proiettore che trasmette le immagini sulla parete di fondo di una sala enorme. Sono tutti rivolti verso le immagini.	DIDA: Sulla parete di fondo si stava contemplando il frutto malato della confraternita... DIDA: ...immagini indescrivibili correvano al ritmo di una musica infernale.
2.	Primo piano (vista laterale): volti rivolti da destra verso sinistra. Facce assenti con la bocca semiaperta.	DIDA: "soddisfazione"
3.	Primo piano (vista frontale): facce assenti con la bocca semiaperta con un accenno di bava.	DIDA: "godimento"
4.	Primo piano (vista laterale): volti rivolti da sinistra verso destra. Facce assenti con la bocca semiaperta.	DIDA: "piacere"
5.	Panoramica (da dietro): nella sala aumenta la tensione. Diversi si picchiano, qualcuno sputa, c'è chi si tocca... sembra un girone dantesco.	DIDA: Il fragore dei presenti aumentava esponenzialmente... DIDA: ...la sala reagiva al plagio degli stimoli audiovisivi.
6.	Particolare: l'occhio di Adam sbarrato perché ha visto qualcuno nella sala.	
7.	Piano americano (da dietro): Adam si accosta ad una ragazza.	DIDA: In sala c'era anche lei.
8.	Particolare: Adam parla all'orecchio della ragazza.	DIDA: Eavelyn
9.	Particolare: la mano di Adam che stringe quella della ragazza per farla muovere di peso.	DIDA: Usai la forza!

<p>NOTE:</p>	<p>■ = DIDASCALIA</p>
---------------------	-----------------------

GLI ADORATORI DEL QUADRO

VIGNETTA	DESCRIZIONE	DIALOGHI e DIDASCALIE
1.	Primo piano (grandangolo panoramico verso l'alto): Adam discute con Eavelyn, sullo sfondo Nell, dietro ancora la bolgia dei presenti. Sul soffitto un enorme quadro che occupa quasi tutta la superficie. Il quadro trasuda, si contorce e si allunga, come per cercare di toccare i presenti.	DIDA: Mi accorsi che sul soffitto c'era qualcosa... una presenza... un'entità viva. ADAM: Eave dobbiamo andare, devi fidarti! EAVELYN: No, non posso abbandonarli. NELL: Non gli dare retta, ascolta la voce della tua coscienza.
2.	Piano americano: Adam discute con Eavelyn, la tiene per mano. Sul soffitto si vede il quadro.	ADAM: Hai bevuto qualcosa? Ti hanno iniettato qualcosa? Hai respirato qualcosa? EAVELYN: NO! NO! NO!
3.	Campo lungo: Adam fa per tirarla. Sul soffitto il quadro si agita.	ADAM: Non importa andiamo via presto! EAVELYN: Ma non voglio...
4.	Piano americano: Adam si avvicina di più mentre un lembo del quadro riesce a toccare Eavelyn che si terrorizza.	ADAM: Attenta! EAVELYN (grida): Aaah!
5.	Campo lungo: Adam ed Eavelyn corrono verso l'ingresso, si scorgono ai lati sempre i due brutti ceffi.	
6.	Panoramica: Adam ed Eavelyn si divincolano dai due individui all'ingresso. Mentre alle spalle i presenti sono completamente immobilizzati dai tentacoli del quadro che pendono dal soffitto.	DIDA: L'anima nera del quadro era calata sui presenti.
7.	Particolare: piedi e gambe di Adam ed Eavelyn prendono le scale.	

<p>NOTE:</p> <p>Stessa inquadratura della vignetta 6 di pagina 4.</p>	 <p>■ = DIDASCALIA</p>
--	--

GLI ADORATORI DEL QUADRO

PAG. 7/7

VIGNETTA	DESCRIZIONE	DIALOGHI e DIDASCALIE
1.	Panoramica: Adam ed Eavelyn fuggono per strada. Dal palazzo qualcuno gli spara dietro.	DIDA: Scappavamo come lepri sotto i colpi dei cacciatori...
2.	Piano americano: corrono tenendosi per mano.	DIDA: ...senza riprendere fiato...
3.	Panoramica: voltano l'angolo entrando in una via secondaria, in lontananza di vede ancora l'edificio.	DIDA: ...senza pensare a quanto avevamo visto.
4.	Primo piano: l'attico del palazzo dalle cui finestre sporgono i tentacoli del quadro.	DIDA: Dalla collina che guarda verso Dunwich mi sembrò di vederlo ancora spingersi oltre... DIDA: ...cercare di assorbire, ingoiare, consumare... cercare di vivere.
5.	Panoramica: Adam di schiena abbraccia Eavelyn tenendola stretta e nascondendole il panorama (primo piano). Sullo sfondo la cittadina e la presenza del malvagio che trabocca dall'attico di quel palazzo del centro.	DIDA: Eavelyn è stata la mia salvezza, le devo tutto, presto la raggiungerò.
6.	TITOLO	GLI ADORATORI DEL QUADRO

<p>NOTE:</p>	<p>■ = DIDASCALIA</p>
---------------------	-----------------------